

**SINFONIE DI MOZART NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA "MAGGIO DEI MONUMENTI-MAGGIO DELLA MUSICA"**

## Amendola-Hommage, ottima prova a Villa Pignatelli

napoli. Il maestro Federico Amendola, fiorentino alla sua prima esibizione napoletana e fiorentino, ha diretto con successo (tanti applausi ed anche un bis sechestrato) un concerto interamente dedicato alla musica di Mozart per "Maggio dei Monumenti-Maggio della musica" a Villa Pignatelli. Solo limiti della bella strada un volume a tratti eccessivo per la sala intonata, più adatta da sempre alla musica da camera o ad organici meno potenti. Il bel programma - con divertimento K 135, cossuetudine K 210 e andante K 201, è venuto ad inserirsi nel complesso di manifestazioni che con grande anticipo vogliono celebrare i duecentocinquanta anni dalla nascita di Mozart, che si festeggerà nel 2005, il 27 gennaio.

Quindi in linea con il coro della "Federico II" di cui si-

hiamo recensito il concerto, dedicato alla musica sacra di Mozart e dei contemporanei, con l'opera festival napoletano che in questi giorni ricorda il breve passaggio di Mozart alla Reggia di Portici, l'assortitissimo "Maggio della musica" ha programmato tre concerti mozartiani di cui recensiamo ora il primo, il secondo si terrà poi a Villa Pignatelli il prossimo giovedì ed il terzo a Capua, il 12 giugno. Centro di questi concerti l'orchestra del "Maggio della musica", formazione composta che il pubblico ha apprezzato pur se vi erano parzialità di timbre in tanto, fraseggio non proprio vario, ma sempre corretto, e suono a tratti guastato (e si percepiva con chiarezza perché tendenzialmente bello) da trigesimo magari bigono. Il maestro Amendola è parso totalmente col-

to nel ruolo difficile di guidare un gruppo non proprio omogeneo ma pieno di slancio ed impegno, con chiara intenzione di far bene. Forse un poco più di slancio avrebbe garantito il felice gruppo di giovani in orchestra, ed avrebbe anche giovato alla fresca interpretazione adriese finale della musica di Mozart. Ospite solista del concerto il violinista fiorentino Ferruccio Hovvage, interprete appassionato del concerto di Mozart in sol minore, e ci è sembrata più realizzata nel momento i brillanti tempi estenuanti che nell'intonare il lento movimento sentimentale posto al centro del lavoro. Il suo bis è stato un bel solo tratto di Bach un poco inarrivabile ma la bellezza magari sbarazzina della musica del festeggiale.

Massimo Lo Iacono



Ferruccio Hovvage, il violinista fiorentino del concerto Mozart